[Notizie dall'Ufficio Svizzera italiana a Mezzovico]

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2015)**

Heft 119: **Neurorehabilitation bei Parkinson = La neuroréadaptation en cas de Parkinson = La neuroriabilitazione nel Parkinson**

PDF erstellt am: **01.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

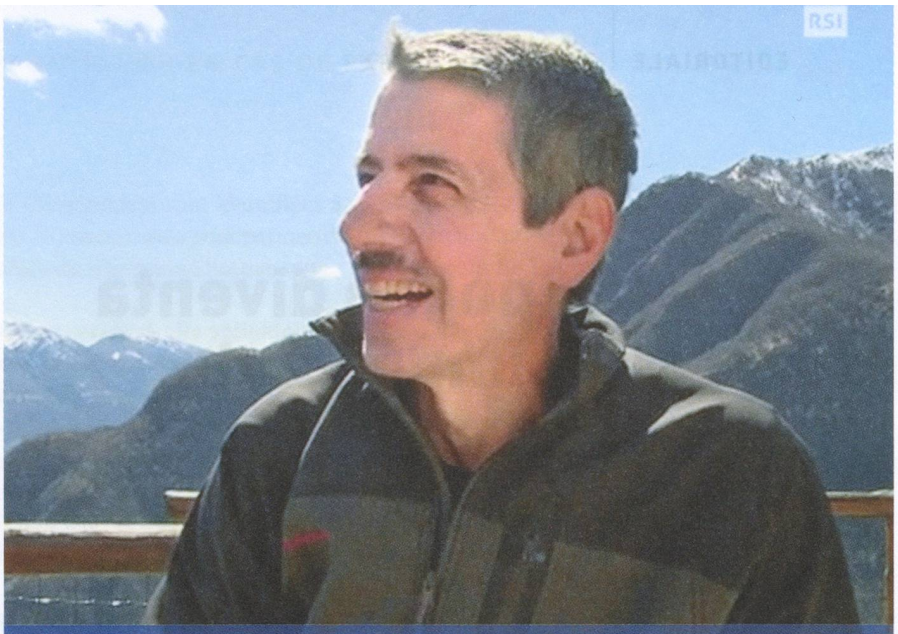
NUOVI LIBRI

«SIGNOR PARKINSON» DI MONICA N. SCALABRIN

Maria Luisa, una maestra elementare di mezza età, nella primavera dell'anno 2006 viene colpita da una rarissima patologia degenerativa della corteccia cerebrale e nel giro di pochi mesi si trasformerà in una misteriosa sorta di baco da seta prigioniero del suo stesso corpo. Paralizzandosi a poco a poco sopravvivrà a lungo in una misteriosa dimensione parallela alla nostra. Monica, la sua giovane e fragile figlia, decide di scrivere allora, d'accordo con lo psicoterapeuta che sostiene la famiglia, una lettera sotto forma di diario indirizzata ad un uomo malvagio e immaginario che ha distrutto la loro vita dando così un volto a tanto dolore. Presto questo delicato gioco terapeutico trasformerà il loro legame in qualcosa di indissolubile e privo di barriere. Le due donne scopriranno che l'amore non teme la fine, non ha paura del silenzio o del buio ed insieme cercheranno la luce che porterà Maria Luisa in un luogo di pace! *rb*

«LA MIA VITA CON LADY PARK» DI GIORGIO CHATRIAN

L'esperienza di una malattia può essere vissuta come momento di crescita personale. È quanto ha scelto di fare l'Autore che, con una scrittura ironica e puntuale, ci presenta Lady Park, per farcela conoscere e aiutarci ad averne meno paura. Dal giorno della diagnosi, gravido di ombre e di dubbi, fino all'accettazione dei cambiamenti nella conduzione della propria vita che si rendono necessari quando i sintomi si affacciano e portano il loro carico di fatica, sono qui proposti quattordici anni di convivenza con la malattia di Parkinson: la dimensione spirituale con la quale sono stati vissuti, ma anche la progressione dei sintomi e le terapie adottate per continuare il proprio percorso nella maggiore autonomia possibile. La singolarità della testimonianza consiste anche nella descrizione dell'esperienza diretta di tutte le possibili cure, dalla terapia farmacologica alla stimolazione cerebrale profonda (DBS), passando per l'infusione duodenale continua di Levodopa e l'apomorfina. *rb*



Flavio Moro nella trasmissione televisiva «Insieme» del 6 giugno 2015.

«Insieme» a Flavio Moro e «Mister Parkinson»

Sabato 6 giugno su RSI LA1 è andata in onda la puntata di «Insieme» dedicata all'Associazione Parkinson Svizzera. «Insieme» è uno spazio riservato ad associazioni senza scopo di lucro, molto breve – dura infatti 4 minuti – che permette alle organizzazioni di presentare i propri servizi e di sensibilizzare su alcune patologie.

Ogni puntata ha un protagonista che si racconta. Quest'anno per l'Associazione Parkinson Svizzera mi è stato proposto di raccontare della mia vita con «Mister Parkinson». All'inizio la proposta mi ha spaventato. Non ero affatto convinto di voler parlare della mia malattia davanti a una telecamera.

Poi dopo il primo incontro con il regista Vito Robbiani ho cominciato a pensare che avrei avuto un'occasione unica per lanciare un messaggio positivo a tutte le persone colpite dalla malattia di Parkinson. Nel contempo potevo rendere un favore all'Associazione Parkinson Svizzera che tanto fa per chi è colpito da questa malattia e i loro familiari.

È poi seguito un secondo incontro con il regista. Da parte mia gli ho proposto un'impostazione del servizio che lui ha accettato. L'idea era di lanciare un messaggio a chi ha la mia stessa malattia. Far capire in special modo a chi ha una diagnosi in giovane età come l'ho avuta io, che si può vivere anche con «un coinquilino scomodo come ‹Mister Parkinson›».

E che non bisogna aver timore a prendere contatto con i rappresentanti di Parkinson Svizzera e dei gruppi di auto-aiuto presenti in diverse regioni del Ticino. Ci vuole ovviamente del tempo prima di arrivare a questo, ancor di più prima di mettersi in gioco per esempio in una trasmissione come «Insieme». Per favorire i contatti tra i giovani colpiti dal Parkinson è stato creato due anni fa il gruppo giovani Parkinson Ticino. «Insieme» è stato un tassello di questo puzzle di iniziative volte a informare la popolazione su questa malattia e sul fatto che a essere colpite sono anche persone giovani, e questo sempre in maggior numero.

Con il giornalista regista Vito Robbiani ci siamo trovati subito in sintonia e durante le riprese mi sentivo a mio agio. Mi ha fatto piacere che si sia interessato della malattia e che volesse informazioni in merito. Ritengo che il servizio, seppur breve, sia riuscito a far passare un messaggio chiaro: bisogna vivere con la malattia e non per la malattia.

Non nascondo che ci sono giorni no, giorni che richiedono tutta la mia forza di volontà per fronteggiare le bizze di «Mister Parkinson». È in una di queste giornate che ho scritto la frase che rispecchia il mio modo di affrontare questa seconda vita, senza dubbio tutta in salita, ma degna di essere vissuta: «Non importa quanto è grande la montagna che porti dentro di te, l'importante è che tu sappia trovare ogni giorno la forza per poterla affrontare.»

Chi lo desidera, può guardare la trasmissione TV «Insieme» del 6 giugno 2015 nel nostro sito www.parkinson.ch nella rubrica «News». *Flavio Moro*

Foto: rsi, archivio